

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 25 febbraio 2021, n. 63

P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali". Sottomisura 8.5 Azioni 2 e 3. Proponente: S.I.A.T.I. Srl. Comune di Lesina (FG). Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening" ID_5737.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";

VISTO il Regolamento regionale n. 28/2008 "Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007."

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA";

VISTO il Regolamento regionale n. 6/2016 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)" (B.U.R.P. n. 54 del 12/04/2016) così come modificato e integrato dal Regolamento regionale n. 12/2017 "Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)" (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);

VISTA la Determinazione n. 16 del 31/03/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTO l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche"

VISTA la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia"

VISTA la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 "Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d'atto"

VISTA la Determina n. 11 del 13 maggio 2020 della Direzione del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali,

Personale ed Organizzazione con cui è stato conferito l'incarico di direzione ad interim del Servizio VIA e VINCA alla Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante *“Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti”*

VISTA la Determina del Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio n. 281 del 18/12/2020 avente oggetto *“DGR n. 254 del 2 marzo 2020 “Avvio della procedura di prevalutazione sito specifica per gli interventi del PSR Puglia 2014/2020 - Misura 8 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste” e istituzione della relativa task force regionale” - Nomina dei componenti della task force regionale di competenza del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio”*

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;*

VISTO la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: *“Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.”;*

VISTA la Determina n. 00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: *Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 85 “Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”;*

PREMESSO che:

- con nota in atti al prot. AOO_089/10/02/2020 n. 1973, la Ditta S.I.AT.I S.r.l. inoltrava istanza di valutazione di incidenza per l'intervento emarginato in oggetto;
- con nota prot. n. 1597 del 13/03/2020, acquisita al prot. AOO_089/17/03/2020 n. 3801, il Parco nazionale del Gargano trasmetteva il proprio parere favorevole con prescrizioni;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di “screening”

Descrizione dell'intervento

Secondo quanto riportato nella Relazione tecnica l'intervento consiste nelle seguenti azioni della Sottomisura in oggetto:

Azione 2:

- ripristino delle fantine tramite la ripulitura della vegetazione circostante e il ripristino della fantina previa la rimozione del terreno e del fango presente;
- piantumazione di 800 piante di interesse forestale e la realizzazione di 600 metri di staccionata

Azione 3:

- realizzazione di una postazione realizzata completamente in legno e solamente poggiata al suolo senza l'ausilio di collanti cementizi, per l'osservazione dell'avifauna presente;
- un punto di ristoro attrezzato;
- una struttura per la didattica ambientale

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento, estesa 20 ettari, è catastalmente individuata dalla particella 89 del foglio 22 del Comune di Lesina ricompresa nella ZSC “Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore” (IT9110015) e nella ZPS “Laghi di Lesina e Varano” (IT9110037) nonché nella zona 1 del Parco nazionale del Gargano.

Dalla lettura congiunta del formulario standard relativo alla predetta ZSC al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, si rileva che l'area di intervento, è interessata per lo più dalla presenza degli habitat 2260 "Dune con vegetazione di sclerofille dei Cisto-Lavanduletalia" e 2270* "Dune con foreste di *Pinus pinea* e/o *Pinus pinaster*". L'area è altresì interessata, in misura molto minore, dagli habitat: 2230 "Dune con prati dei *Malcolmietalia*", 2250* "Dune costiere con *Juniperus spp.*" e 9340 "Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*"¹.

Secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018 la zona in cui ricade l'area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie di anfibi: *Bufo balearicus*, *Bufo bufo*, *Pelophylax lessonae/esculentus complex*; di mammiferi: *Pipistrellus kuhlii*, *Pipistrellus pipistrellus*, *Tadarida teniotis*; le seguenti specie di rettili: *Elaphe quatuorlineata*, *Emys orbicularis*, *Hierophis viridiflavus*, *Lacerta viridis*, *Natrix tessellata*, *Podarcis siculus*, *Testudo hermanni*, *Zamenis longissimus*; di uccelli: *Alauda arvensis*, *Alcedo atthis*, *Anthus campestris*, *Burhinus oedicnemus*, *Calandrella brachydactyla*, *Caprimulgus europaeus*, *Charadrius alexandrinus*, *Charadrius dubius*, *Falco naumanni*, *Himantopus himantopus*, *Ixobrychus minutus*, *Lanius minor*, *Lanius senator*, *Lullula arborea*, *Melanocorypha calandra*, *Motacilla flava*, *Oenanthe hispanica*, *Passer italiae*, *Passer montanus*, *Remiz pendolinus*, *Saxicola torquatus*, *Sterna albifrons* e *Sylvia undata*.

Si richiamano inoltre i seguenti obiettivi di conservazione così come riportati nell'all. 1 del R.r. 12/2017 definiti per la ZSC in questione e pertinenti con l'intervento e la sua area:

- regolamentare gli interventi di manutenzione e di infrastrutturazione delle spiagge, nonché la fruizione turistico-ricreativa per la conservazione degli habitat dunali;
- contenere i fenomeni di disturbo antropico e di predazione sulle colonie di *Ardeidae*, *Recurvirostridae* e *Sternidae*.

si richiamano altresì le Misure di conservazione, definite nel R.r. n. 28/2008 e relative ad interventi come quello in oggetto per le ZPS caratterizzate dalla presenza di ambienti misti mediterranei:

- divieto di forestazione con essenze arboree alloctone;
- divieto di rimboschimento delle radure di superficie inferiore a 1 ha per le fustaie e 5.000 mq per i cedui semplici o composti;

nonché quelle trasversali contemplate nel R.r. n. 6/2016, relative alla gestione forestale:

- gli interventi di imboschimento, rimboschimento, rinfoltimento e realizzazione di impianti di arboricoltura da legno devono prevedere l'impiego delle specie più adatte alle caratteristiche biogeografiche, microclimatiche ed edafiche del luogo. A tutela delle risorse genetiche autoctone, così come definite dalla L.R. n. 39/2013, il materiale di propagazione dovrà provenire dai boschi da seme inseriti nel Registro regionale dei boschi da seme, istituito con D.G.R. n. 2461/2008;

e quelle relative agli habitat interessati dall'intervento e, in particolare, all'habitat 2260:

- divieto di realizzazione di nuova viabilità
- divieto di accesso di veicoli a motore

e all'habitat 2270*:

- divieto di realizzazione di nuova viabilità forestale

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40

¹ Per eventuali approfondimenti si rimanda al Manuale italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE: <http://vnr.unipg.it/habitat/index.jsp>

6.1.1. – Componenti geomorfologiche

- UCP - Cordoni dunari

6.1.2 – Componenti idrogeologiche

- BP - Territori costieri (300 m);
- UCP - Vincolo idrogeologico;
- BP -Territori contermini ai laghi (300 m)
- UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100m)

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP – Boschi;
- UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m) (in parte)

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP – Parchi e riserve (Parco nazionale del Gargano);
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC “Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore”)

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- BP – Vincolo paesaggistico

Ambito di paesaggio: Gargano

Figura territoriale: I laghi di Lesina e Varano

preso atto che:

- con nota prot. n. 1597 del 13/03/2020, acquisita al prot. AOO_089/17/03/2020 n. 3801, il Parco nazionale del Gargano ha reso il proprio parere favorevole con prescrizioni ai sensi dell’art. 6 c. 4 della L.r. n. 11/2001 e s.m.i. Tale nota costituisce parte integrante del presente provvedimento;

rilevato che:

- l’intervento proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC “Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore”;
- nel computo metrico sono riportate voci quali “ripulitura”, “eliminazione selettiva in bosco della vegetazione infestante”, “spalcatura”, “allestimento, concentrazione ed esbosco” che non trovano corrispondenza nella descrizione dell’intervento;
- non viene fornita alcuna informazione relativa alla scelta delle specie da impiegare per il rinfoltimento né all’ubicazione delle aree individuate per tale operazione in relazione agli habitat presenti;
- nella documentazione tecnica non vengono fornite informazioni circa le modalità di intervento nelle fantine;
- sono pervenute al Servizio scrivente altre istanze riferite alla valutazione di interventi analoghi a quelli sopra descritti da altre Società riconducibili al medesimo rappresentante legale;

considerato che:

- l’intervento progettato non ha tenuto conto delle misure di conservazione sopra richiamate;
- la concomitante proposizione di interventi analoghi non consente di escludere, in base al principio di precauzione, incidenze significative e cumulative sul sito e sugli habitat presenti nell’area di intervento;
- è pertanto necessaria una approfondita e contestuale analisi delle incidenze potenzialmente determinate dalle differenti proposte progettuali

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del ZSC “Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore” (IT9120007) possa determinare incidenze significative ovvero possa pregiudicare il mantenimento dell’integrità del predetto Sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione e alle misure di conservazione richiamati e che pertanto sia necessario richiedere l’attivazione della procedura di valutazione appropriata

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA

DETERMINA

- **di richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell'ambito del P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "*Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali*". Sottomisura 8.5Azioni 2 e 3 nel Comune di Lesina (FG) per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: S.I.A.T.I. S.r.l.;
- di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di gestione del PSR, al Parco nazionale del Gargano, ed, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Foggia e Reparto PN Gargano di Monte Sant'Angelo) e al Comune di Lesina;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 7 (*sette*) pagine, compresa la presente, e dell'allegato 1 composto da n. 5 (*cinque*) pagine per complessive n. 12 (*dodici*) pagine ed è **immediatamente esecutivo**.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;

- c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Mariangela LOMASTRO)



ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO
Protocollo Partenza N. 1597/2020 del 13-03-2020
Doc. Principale - Copia Documento

Spett.le REGIONE PUGLIA
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio Via e Vinca
Via Giovanni Gentile, 52 70126 Bari (BA)

JENNY INCORVAIA
Località Foce Sant'Andrea snc
LESINA

Antonio Simone
a.simone@epap.conafpec.it

Oggetto: Progetto ai sensi del PSR 2014/2020 - Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" Sottomisura 8.5 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali", Azione 2 Interventi selvicolturali di miglioramento della biodiversità e per la protezione e ricostituzione di habitat forestali di pregio, Azione 3 Investimenti per la valorizzazione dei boschi dal punto di vista didattico, ricreativo e turistico in agro del Comune di Lesina, censita catastalmente al foglio 22, particella 89.

Unitamente alla presente si trasmette copia del parere richiesto

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

SEMERARI
PIERRANCESCO
25.02.2021
10:17:50 UTC



Il Direttore f.f.
Dott.ssa Carmela Strizzi

ENTE PARCO NAZIONALE
DEL GARGANO

www.parcogargano.gov.it

Via Sant'Antonio Abate, 121
Monte Sant'Angelo (FG)

info@parcogargano.it

Tel. 0884/568911 C.F. 94031700712
Fax. 0884/561348 P.IVA 03062280718

PEC: direttore@parcogargano.legalmail.it



Oggetto: Progetto ai sensi del PSR 2014/2020 - Misura 8 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste” Sottomisura 8.5 “Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali”; **Azione 2** Interventi selvicolturali di miglioramento della biodiversità e per la protezione e ricostituzione di habitat forestali di pregio, **Azione 3** Investimenti per la valorizzazione dei boschi dal punto di vista didattico, ricreativo e turistico in agro del Comune di Lesina, censita catastalmente al foglio 22, particella 89.

IL DIRETTORE

Vista la richiesta trasmessa a questo Ente dalla sig. INCORVAIA JENNY in qualità di legale rappresentante della Ditta "S.I.A.T.I. srl", acquisita al ns prot. al n. 765/2020, intesa ad ottenere il parere di cui all'art. 6, comma 4, L.R. n.11/2001 e.s.m. ai fini della procedura di Valutazione di Incidenza per la realizzazione del progetto in oggetto riportato;

Vista la Legge 394/91 “Legge Quadro sulle Aree Naturali Protette”;

Visto il D.P.R. 05/06/1995 di Istituzione del Parco Nazionale del Gargano e relative norme di salvaguardia;

Vista la legge Regionale 30 novembre 2000 n. 18 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di boschi e foreste, protezione civile e lotta agli incendi”;

Visto il D.P.R. 18/05/2001 di Nuova perimetrazione del Parco Nazionale del Gargano;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3310 del 23.07.1996 avente ad oggetto l'elenco dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) presenti nella Regione Puglia;

Visto il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997 “Recante attuazione della direttiva 92/43/CEE ..” così come modificato ed integrato dal D.P.R. 120/2003 “Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE...”

Vista la L.R. 12-4-2001 n. 11 “Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale” così come modificata ed integrata dalla L.R. 14-6-2007 n. 17 “Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”;

Visto il D.P.R. 12/03/2003 n. 120 “Recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 08/09/2005, n. 357”;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1022 del 21.07.2005 avente ad oggetto la classificazione di ulteriori zone di protezione speciale per la Regione Puglia;

Visto il Decreto Ministero Ambiente del 17/10/2007: “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS) e successive modifiche ed integrazioni.

Viste le Prescrizioni di Massima e di Polizia forestale per i terreni sottoposti a vincoli nella Provincia di Foggia, approvate con Deliberazione n. 188 del 14 maggio 1968 della Giunta della Camera di Commercio e rese esecutive con Decreto del Ministro per l'Agricoltura e per le Foreste del 24 gennaio 1969;

Visto il R.D. 30 dicembre 1923 n. 3267 “Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani”;

Visto il R.D. 16 maggio 1926 n. 1126 “Regolamento per l'applicazione del R.D. 30 dicembre 1923 n. 3267”;

Vista la legge 8 agosto 1985, n. 431 “Disposizioni urgenti per la tutela di zone di particolare interesse ambientale”;

Vista la legge Regionale 15 aprile 1992, n. 9 “Interventi selvicolturali ammissibili ai sensi della Legge 8 agosto n. 1985, n. 431 e delle norme regionali attuative in materia di tutela delle zone di particolare interesse ambientale”;

Visto il Regolamento Regionale 30 giugno 2009 n. 10 “Tagli boschivi” pubblicato sul bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 101 del 6-7-2009;

Visto il Regolamento Regionale 22 dicembre 2008, n. 28 Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)” introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.

Visto il Regolamento della Regione Puglia n. 6 del 10/05/2016 “Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive comunitarie 2009/147 e del DPR 357/97 per i siti di Importanza Comunitaria”

Vista l'istruttoria espletata dalla Dott.ssa Carmela Strizzi, direttore del Parco, in qualità di RUP, da cui si evince che:

l'area interessata ricade nell'area nella ZPS Laghi di Lesina e di Varano (IT91110037) e SIC Duna e lago di Lesina –Foce del Fortore (IT91110015).

La vegetazione che caratterizza il “Bosco Isola”, sul quale è ubicata l'area di intervento è definita da un mosaico di tipologie vegetazionali sia arboree ed arbustive e sia erbacee, in un alternarsi di ambienti direttamente determinati dalle variazioni lungo questo sistema dunale di diversi fattori ecologici.

La distanza dal mare, la presenza di una falda d'acqua dolce più o meno profonda, la presenza o meno di sali nella soluzione circolante nel suolo per l'influsso su di essa dell'acqua salmastra della laguna, la variazione di quota topografica, che seppur limitata è tale da modificare l'approvvigionamento idrico delle piante dall'acqua di falda, rappresentano i principali fattori ecologici responsabili della molteplicità di tipi vegetazionali che si rinvergono. La vegetazione, sinteticamente, è costituita da: bosco e macchia-foresta a *Quercus ilex* L. e macchia mediterranea a sclerofille sempreverdi (*Quercus ilicis* Br.-Bl. (1931) 1936); macchia litoranea a *Juniperus oxycedrus* L. ssp. *macrocarpa* (S. et S.) Ball e *Juniperus turbinata* Guss. (*Juniperion lyciae* Rivas -Martinez 1975); gariga nanofanerofitica a *Rosmarinus officinalis* L., *Erica* sp. E *Cistus* sp. (*Cisto-Ericion* Horvatic 1958) frammista alla gariga camefitica a *Fumana thymifolia* (L.) Spach ed *Helianthemum jonium* Lacaita (*Cisto-Ericion* Horvatic 1958); pinete di origine artificiale a *Pinus halepensis* Miller o a *Pinus pinea* L.; prati aridi terofitici (*Tuberarietea guttatae* (Br.-Bl. 1952) Riv.-Mart. 1978); vegetazione delle dune embrionali e mobili (*Cakiletea maritimae* Tx. et Prsg. 1950 e *Ammophiletea* Br.-Bl. Et R.Tx 1943); vegetazione alofila terofitica (*Thero-Salicornietea* Pign. 1953 em. R.Tx. 1958) ed a suffrutici succulenti con dominanza di salicornie perenni (*Arthrocnemetea* Br.-Bl. et Tx. 1943 corr. Bolos 1957); comunità igrofile rappresentate da canneti a *Phragmites australis* (Cav.) Trin., cladieti a *Cladium mariscus* (L.) Pohl, tifeti a *Typha angustifolia* L., giuncheti a *Juncus acutus* L. e schoeno-erianteti a *Schoenus nigricans* L. ed *Erianthus ravennae* (L.) Beauv. (*Phragmitetea* R.Tx et Prsg. 1942 e *Molinio-Juncetea* Br.-Bl. (1931) 1947); vegetazione dei coltivi e degli incolti (Forte, 2001). In quest'area è presente anche la specie rarissima per l'Italia tanto che nel “Libro Rosso delle Piante d'Italia” *Cistus clusii* Dunal.

La stazione pugliese del bacino del Lago di Lesina è sicuramente la più orientale dell'area di distribuzione di questa specie e con molta probabilità l'unica dell'Italia peninsulare.

L'area interessata dal presente oggetto rientra nell'elenco regionale dei Boschi didattici il progetto in essere prevede:

Azione 2 - Interventi selvicolturali di miglioramento della biodiversità e per la protezione e ricostituzione di Habitat forestali di pregio

Eliminazione selettiva in bosco della vegetazione infestante con attrezzature portatili (motoseghe, decespugliatori), solo se ritenuta necessaria e limitatamente alle specie invadenti, rilasciando le specie tipiche del sottobosco. Compresa ripulitura, accumulo, allontanamento e/o distruzione in spazi non pregiudizievoli del materiale vegetale di risulta. In condizioni di forte infestazione (oltre il 50% della superficie)

Intervento di spalcatura eseguita su rimboschimento o giovane fustaia di resinose mediante il taglio dei rami ripartiti su diversi palchi e fino a petto d'uomo secondo la conformazione, età e stato vegetativo del soprassuolo (fino ad 1/3 dell'altezza della pianta e comunque non superiore a m 2); compreso l'eventuale taglio delle piante morte o gravemente danneggiate.



piantumazione di 800 piante di interesse forestale e la realizzazione di 600 metri di staccionata. I lavori forestali riguarderanno esclusivamente la vegetazione infestata e occludente la superficie periferica delle fantine.

Fantine

L'intervento dell'azione 2 riguarda il ripristino delle fantine tramite la ripulitura della vegetazione circostante infestata (vi è una alta presenza di rovi) e il ripristino della fantina previa la rimozione del terreno e del fango presente. La rimozione del fango avverrà senza l'ausilio di mezzi meccanici. Le Fantine di Bosco Isola sono situate al centro del Tombolo-Cordone Dunoso, conosciuto dai locali come Bosco Isola che separa la laguna di Lesina dal mare Adriatico a circa 3 m s. l. m., sul lato laguna.

Le Fantine costituiscono un complesso acquitrinoso dulciaquicolo dalla forma per lo più allungata e dalle dimensioni molto variabili. Dal punto di vista idrobiologico sono degli stagni temporanei retrodunali, dove durante la stagione estiva l'acqua si riduce notevolmente fino a prosciugare, per cui sono caratterizzati dalla presenza di una fauna e flora adattata a superare questa condizione. L'alimentazione di queste pozze d'acqua dolce è legata essenzialmente alle precipitazioni atmosferiche ed in misura minore alla falda freatica.

Naturalmente in un contest così variegato le "fantine" assume una grande importanza e il loro recupero "funzionale" è di fondamentale importanza per questo tipo di Habitat. Come già accennato in precedenza le fantine sono pozze di acqua dolce (stragni retrodunali, dalle dimensioni e forme assai variabili, situate sul tombolo che separa la laguna di Lesina dal Mare Adriatico). L'alimentazione di queste pozze di acqua dolce soggette ad essiccamento nella stagione calda, è legata essenzialmente alle precipitazioni atmosferiche ed in misura minore a falde freatiche. Come aspetto floristico nelle fantine troviamo specie come la *Carex sp.pl.*, *Schoenoplectus lacustris*, *Claudium mariscum*, *Phragmites australis*, *Juncus sp.*, *Typha angustifolia*. Come specie arboree riscontriamo parecchi esemplari di leccio. Naturalmente questi specchi naturali di acqua dolce dalla salinità variabile, che sono acquitrini paludosi nelle depressioni interdunali, sono caratterizzati anche da una biodiversità faunistica. Infatti in essi si possono rinvenire esemplari di crostacei, efemerotteri, urodeli, anfibi, rettili. Quindi sono riscontrabili esemplari di *Hydra viridis*, piccolo polipo di acqua dolce, la testuggine palustris (*Emys orbicularis*), la raganella (*Hyla intermedia*), il rospo smeraldino (*Pseudepidalea viridis*) ed il Tritone italo (*Lissotriton italicus*).

In ragione di quanto evidenziato nella descrizione della flora e della fauna di queste aree delicate si procederà alla loro ripulitura dalle infestanti e alla rimozione del fango con mezzi esclusivamente a mano

Sentiero

Manutenzione straordinaria di un percorso didattico pedonale realizzato su tracciati esistenti, per una lunghezza di ml 500, delimitato da una staccionata, lungo il percorso saranno ubicati cartelli che illustreranno le diverse specie vegetali presenti e le motivazioni del loro inserimento nell'ambito della compagine boschiva., quindi, si potranno meglio conoscere le varie associazioni vegetali, gli elementi della fauna locali, le attività legate al bosco.

L'accessibilità alle aree. L'intervento sui sentieri si integra con altri progetti di manutenzione e gestione della viabilità agro-silvo-pastorale e turistica. Inoltre, verranno realizzati punti di sosta nei luoghi panoramici o di maggior interesse naturalistico e aree di sosta didattiche, atte a illustrare l'ambiente circostante. Verranno realizzate luoghi di avvistamento, in quanto, la zona in esame costituisce un sistema di grande importanza per la conservazione delle specie faunistiche delle zone del bacino del Mediterraneo.

Realizzazione di un nuovo percorso pedonale dalla lunghezza di 250 ml e larghezza compresa fra m 1 e m 1,5, compreso anche la riprofilatura del piano calpestabile. Il piano calpestabile è costituito da un fondo compost di terreno e sabbia abbastanza compattato. Il sentiero esistente ha una larghezza che oscilla dai due metri ai tre metri.

Realizzazione di postazione in legno

La stessa sarà poggiata al suolo senza l'ausilio di collanti cementizi, per l'osservazione dell'avifauna presente in modo massiccio nella zona in questione. Inoltre essendo il luogo caratterizzato come bosco didattico e iscritto nell'albo regionale dei boschi didattici al numero 75, a completamento delle infrastrutture verranno realizzati un punto di ristoro attrezzato e una struttura per la didattica ambientale. Tali manufatti saranno in legno e saranno completamente amovibili.



Tutto ciò premesso e richiamato, ritenuto, che non vi siano motivi ostativi al rilascio del relativo parere, con il presente provvedimento il Direttore, per quanto di propria competenza

ESPRIME

parere favorevole, alla realizzazione del progetto in oggetto riportato, alle seguenti condizioni e prescrizioni:

1. *il progetto deve essere realizzato nel più rigoroso rispetto per l'ambiente;*
2. *assicurare l'assoluto rispetto dei siti di rifugio e nidificazione della fauna presente;*
3. *le specie arbustive costituenti il sottobosco devono essere potate in modo da contenerle e non eliminate, in quanto la vegetazione del sottobosco crea un microclima tale da permettere, una buona frescura della lettiera, in particolare dopo il taglio oltre ad essere un ritardante in caso di incendio;*
4. *l'esecuzione dei lavori sarà effettuata nel rispetto delle vigenti norme regionali ed in particolare in osservanza del Regolamento Regionale 30.06.2009 n. 10 "tagli boschivi" e ss.mm.ii.*
5. *rilascio dell'edera sui tronchi ove presente in quanto rappresenta zona di rifugio e nidificazione di molte specie anche di interesse comunitario;*
6. *l'asportazione del materiale avvenga su piste esistenti o su stradelli utilizzati a scopo esclusivo dell'esbosco. Dopo il termine dei lavori, sia ripristinato lo stato dei luoghi con particolare riguardo alla presenza di muretti a secco, spesso presenti nei terreni boschivi ad elevata pendenza, ed alle piste di esbosco. Per queste ultime, lo stato dei luoghi sia ripristinato con l'apporto di materiale vegetale (ramaglie e/o piccoli tronchi) nelle carreggiate venutesi a creare per effetto del passaggio di mezzi meccanici;*
7. *Il ripristino delle fantine deve essere realizzato esclusivamente con attrezzature manuali ed il lavoro deve essere realizzato alla presenza costante di un naturalista.*

Il parere espresso da questo Ente vale ai soli fini della Valutazione di Incidenza Ambientale. Questo Ente si riserva di rilasciare la prevista autorizzazione dell'intervento su formale istanza dell'interessato corredata dal progetto adeguato alle prescrizioni, oltrechè, dalla documentazione di rito ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del D.P.R. 5/6/95.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO
Protocollo Partenza N. 1597/2020 del 13-03-2020
Doc. Principale - Copia Documento



Il Direttore f.f.
Dott.ssa Carmela Strizzi

